

ALL'OVAL

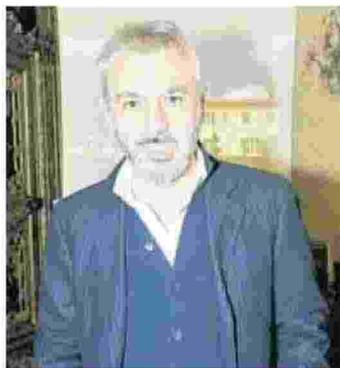
L'eccellenza dell'aerospazio si mette in mostra a Torino

In vetrina anche gli esperimenti di Gobino che ha adattato il cioccolato alle missioni spaziali. Tra le novità progetti di Pininfarina e Sabelt con soluzioni destinate a diventare di uso comune

di **Mariachiara Giacosa**

Il meglio dello spazio atterra a Torino. Tra i corridoi dell'Oval, al Lingotto, domani e mercoledì, va in scena la settima edizione di **Aerospace & Defense Meetings**, l'unica business convention internazionale per l'industria aerospaziale e della difesa in Italia, organizzata da Camera di Commercio, Regione Piemonte e partner aziendali. Due giorni di eventi, convegni e trattative commerciali, nella vetrina delle 280 aziende del comparto aerospaziale piemontese che generano 3,9 miliardi di fatturato annuo, gran parte all'estero. Un settore tradizionale, ma ad un alto contenuto innovativo. E soprattutto con un grande appeal anche per altri settori produttivi, molto distanti dallo spazio, che vedono nella crescita di fatturato in quell'ambito un orizzonte strategico.

Dal tessile all'automotive, le aziende che studiano soluzioni per l'aerospazio da specializzazioni diverse sono sempre di più. La Sabelt, ad esempio, l'azienda dell'automotive specializzata in nuovi materiali, che ha prodotto innovative cinture per le cabine di pilotaggio. O Pininfarina che ha brevettato una lega metallica che non si consuma, con cui realizzare una penna con "inchiostro" inesauribile. E ancora, il maestro del cioccolato Guido Gobino, che ha adattato la sua capacità di maneggiare il cacao alle esigenze spaziali. Grazie alla collaborazione con Altec, ha selezionato cinque diversi extra bitter confezionati sottovuoto e in modo da resistere all'assenza di gravità, testati in orbita e selezionati dall'Esa come cibo ufficiale delle



▲ **Ciocolate**
Guido Gobino, sperimentatore

**Domani e mercoledì
la settima edizione
di "Aerospace &
Defense Meetings"
con oltre 800
operatori
di 280 aziende**

missioni internazionali nello spazio. Anche l'intelligenza artificiale guarda con interesse al settore. La torinese Aiko Space lavora ad esempio per introdurre l'intelligenza artificiale nello spazio, per ottenere satelliti più intelligenti, autonomi e efficienti, e missioni spaziali autonome. Per il futuro la sfida è allargare la platea delle aziende della filiera, anche ricorrendo a produzioni diverse a servizio dell'aerospazio per ampliare l'indotto dei fornitori.

Questo però è il futuro, il presente sono i numeri della due giorni del Lingotto. Oltre 800 operatori iscritti. Ci sono Airbus, Boeing, General Electric, AVIC, Bombardier Aviation, oltre alla grande industria presente in Piemonte: Leonardo, ancora una volta industrial supporter, e gli altri partner industriali Thales Alenia Space, Avio Aero, Collins **Aerospace** e Altec.

Leonardo, protagonista del programma European Male, per lo sviluppo della nuova generazione di velivoli senza pilota, offre le proprie tecnologie più recenti, come Atos, il sistema di sensori che coniuga missioni aeree con attività di intelligence, sorveglianza e soccorso. C'è poi Thales Alenia Space, che in Piemonte occupa 750 addetti, che in questi anni hanno lavorato alla stazione spaziale internazionale. Arrivano, infatti, da corso Marche numerosi moduli della casa orbitante, quello per il trasporto, la cupola e quelli cargo per il rifornimento delle navette. Eccellenze, a cui si aggiungono quelle di Avio Aero e Altec, per restare nell'ambito delle multinazionali per un settore che guarda sempre di più all'indotto e alle connessioni con altri comparti produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA